

LA RELAZIONE MEDICO-PAZIENTE: UN PERCORSO DI MUTAMENTO FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

Fra Innovazione e Tradizione è la terza tappa del lungo cammino del Festival della Scienza Medica.

E parlo di lungo cammino perché l'accoglienza che ci è stata riservata e l'impegno profuso da Studiosi, Istituzioni, Aziende, Professori e Studenti ci consente, io credo, di impostare un'azione a lungo termine.

L'innovazione è impetuosa ma la tradizione, ben lungi dall'essere un profilo meramente temporale, si connette alla nostra storia: la storia umana, fatta da donne e da uomini che hanno legato la loro vita, fin dagli albori della civiltà, all'esigenza di credere nella capacità di alcuni di operare a vantaggio degli altri per assicurarne la salute e garantirne la sicurezza.

La tradizione ha costruito la figura dello sciamano, del guaritore e del medico nel corso di una storia millenaria, per poi confluire in tempi molto più rapidi, nella figura del medico. Ciò è avvenuto in un contesto progredito in cui l'altruismo e l'impegno su cui si fondava il carisma di queste figure all'interno di gruppi sociali via via più complessi, ha trovato la definizione conosciuta e condivisa ormai da alcuni secoli, fino al più recente irrompere della medicina scientifica.

Come ha riaffermato a Bologna Eric Kandel:

La nuova scienza biologica della mente è importante non solo perché fornisce una comprensione più profonda di ciò che ci rende quello che siamo, ma anche perché rende possibile una serie importante di dialoghi tra scienza del cervello e altre aree del sapere.¹

Lungo e a fasi alterne è stato il processo di avanzamento della medicina, accompagnato da una capacità di accumulare conoscenze quasi prodigiosa e dal continuo evolversi del suo processo di trasformazione in scienza.

In tutto ciò rientrano il rispetto e forse anche la valorizzazione della tradizione, ma col prevalente intento, credo inarrestabile, di dare attraverso la ricerca un senso alla medicina del futuro che continua in consonanza con quella dell'oggi e del domani.

La medicina per una parte appare ancora tradizione; ma per una parte ben maggiore, innovazione e tecnologia, fino a esprimere in modo diffuso, almeno in alcuni settori, l'urgenza di una reciproca comprensione nel rapporto tra medico e paziente. Tale rapporto è basato oggi

¹ *Lectio magistralis* tenuta nell'ambito della seconda edizione del Festival della Scienza Medica, dal titolo *Arte, mente e cervello dalla Grande Vienna ai nostri giorni* (Bologna, 19 maggio 2016).

sulla globalità delle diagnosi e su una interazione delle rispettive menti, del medico e del paziente in apparenza superata e ora di nuovo esaltata, in modo quasi paradossale, come innovativa.

L'innovazione tecnologica rende necessario l'aggiustamento di rapporti che erano interpersonali e che oggi sono condizionati dalla tecnologia, invadente, possente e trasformabile da strumento di servizio a elemento dominante.

Ma l'uso dello strumento, per quanto complesso esso sia, non può rappresentare il fine, né per il medico né per il paziente.

Non si tratta soltanto di far funzionare ma di guarire e far guarire per raggiungere così risultati caratterizzati da un aumento delle certezze, da specificità, da durata nel tempo, da naturalezza, da possibilità di sostenere i costi che gravano sulla società a favore della società stessa, tanto da far apparire corretto prospettare l'esigenza di una "manutenzione straordinaria" del Sistema Sanitario Nazionale (Pelissero)².

Quali sono i timori maggiori che questo contesto in fieri può suscitare? Che il medico, saziato dalle possibili prestazioni delle macchine, gratificato spesso da risultati evidenti e immediati, trascuri la persona del paziente nella sua interezza, dimenticando i limiti tuttora evidenti alla piena comprensione di problematiche molteplici che, nonostante i progressi, sono ben lungi dall'essere risolte. Peraltro può anche avvenire che, in questo contesto, i malati siano indotti a curarsi autonomamente.

In ogni caso un risultato di piena integrazione fra medicina ispirata ai principi della tradizione e uso di tecnologie sofisticate e in continua evoluzione implica costi talmente elevati per la società da introdurre problemi di sostenibilità economica e sociale non eludibili.

La relazione medico-paziente conosce un rapido percorso di mutamento, essendo anche "un prodotto dell'evoluzione del sistema nervoso del comportamento che può essere studiato con un approccio scientifico ed evoluzionistico" (Benedetti³).

Si è parlato di medicina scientifica nella sua nascita e nel suo rapido sviluppo: ciò investe più profili della medicina, più specializzazioni. Come rilevato autorevolmente, la transizione dallo sciamano al medico moderno e dallo sciamanesimo (da un concetto spirituale della malattia) alla medicina scientifica (prevalenza del profilo anatomico-fisiologico della malattia) è stato un processo plurisecolare, che sembra oggi compiuto (Benedetti).

Ma a tutto ciò si è accompagnata una parcellizzazione della medicina che può rendere difficile una pratica medica volta all'individuo nella sua interezza, aggravando il distacco tra paziente e medico.

² Gabriele Pelissero, all'interno del 14° Rapporto annuale 'Ospedali & Salute 2016'.

³ Fabrizio Benedetti, *Il cervello del paziente*, Giovanni Fioriti Editore, 2016.

I recenti sviluppi delle neuroscienze possono fornire un forte sostegno per sviluppare le conoscenze sul comportamento del malato e sui fattori psicologici e sociali che influiscono sulle malattie, divenendo fortemente significativi per i medici nello svolgimento della loro missione.

Tutto questo può indurre a un ottimismo motivato, che discende da una più raffinata cultura del medico sull'esercizio della sua funzione. Parliamo di cultura che richiede un forte impegno di conoscenza e l'adozione di comportamenti idonei a garantire al paziente una situazione complessiva che si caratterizza per la fiducia verso il medico, generando benefici comuni.

Oggi questa fiducia non può più essere soltanto fra persone: essa deve accompagnarsi a una visione caratterizzata da altrettanta fiducia nelle strutture attraverso le quali si è tenuti a operare per garantire comunque una medicina che sfrutti appieno il progresso della ricerca.

In una Europa allargata, ma decisamente gerarchizzata, le esigenze dell'economia complessiva richiedono, a parere di molti, una rigidità che non lascia spazio alla flessibilità e alla tolleranza necessarie a garantire lo sviluppo della medicina.

Entrano in campo le problematiche della spesa pubblica e diviene molto difficile anche operare con continuità nella direzione della maggior giustizia sociale e della lotta all'aumento delle disuguaglianze.

Sviluppo dell'innovazione e, nonostante tutto, rispetto della tradizione, devono misurarsi con una serie infinita di sfumature delle Istituzioni e degli uomini, ai quali non si può negare una risposta sociale alle malattie, basata sulla speranza, sull'empatia, sulla fiducia sociale e interpersonale fra medico e paziente.

Fabio Roversi-Monaco
Presidente di Genus Bononiae. Musei nella Città

INTESA SANPAOLO PARTNER DEL “FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA. FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE”

Da sempre a fianco dell'innovazione e della crescita del Paese, **Intesa Sanpaolo** partecipa alla terza edizione del “**Festival della Scienza Medica. Fra Innovazione e Tradizione**”, che vedrà protagonista la città di Bologna dal 20 al 23 aprile 2017.

Intesa Sanpaolo è un operatore finanziario fortemente radicato nel territorio e sensibile alle grandi sfide culturali e sociali che accompagnano lo sviluppo della società. Per queste ragioni promuove uno stile di crescita attento alla sostenibilità dei risultati nel tempo, mirando alla creazione di un circolo virtuoso basato sulla fiducia e sulla vicinanza ai bisogni della collettività e dei territori.

Intesa Sanpaolo è il gruppo bancario nato dalla fusione di Banca Intesa e Sanpaolo IMI, due grandi realtà bancarie italiane caratterizzate da valori comuni che si sono aggregate per crescere, per servire meglio le famiglie e per contribuire ulteriormente allo sviluppo delle imprese e alla crescita del paese.

Si colloca tra i primissimi gruppi bancari dell'eurozona ed è leader in Italia in tutti i settori di attività (*retail, corporate e wealth management*).

Il Gruppo offre i propri servizi a 11,1 milioni di clienti avvalendosi di una rete di circa 4.000 sportelli presenti su tutto il territorio nazionale.

Intesa Sanpaolo ha una presenza selettiva in Europa centro-orientale e nel Medio Oriente e Nord Africa, grazie a circa 1.200 sportelli e 7,8 milioni di clienti delle banche controllate operanti nel retail e commercial banking in 12 Paesi.

Vanta inoltre una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate, che presidia 29 Paesi, in particolare il Medio Oriente e Nord Africa e le aree in cui si registra il maggior dinamismo delle imprese italiane, come Stati Uniti, Russia, Cina e India.

Attraverso la Divisione Corporate & Investment Banking e Banca IMI – la banca d'investimento del Gruppo – Intesa Sanpaolo è inoltre il partner globale che accompagna le aziende italiane nel loro percorso di crescita dimensionale e di apertura verso i mercati internazionali.

Obiettivo del Gruppo è favorire lo sviluppo di grandi *player* internazionali in un mercato in rapida evoluzione e con una sempre più marcata domanda di innovazione. Qualità delle persone, esperienza, prodotti *tailor-made*, affidabilità, insieme ad un modello di servizio organizzato per settori industriali, sono i punti di forza che fanno della Divisione Corporate & Investment Banking il partner ideale delle imprese.

A tutto questo si aggiungono, infine, le attività del Centro per l'Innovazione di Intesa Sanpaolo, nato a metà del 2014, con il compito di ricercare e analizzare le soluzioni innovative presenti sul mercato nazionale e internazionale al fine di identificare opportunità di sviluppo per il Gruppo e per la clientela, facendo leva sulle funzioni presenti nella Banca.

Per informazioni

Intesa Sanpaolo

Ufficio Media Corporate & Investment Banking and International Media

+39 02/87962489

stampa@intesasanpaolo.com



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ

Genus Bononiae. Musei nella Città

Nato nel 2003 per iniziativa del Professore Fabio Roversi-Monaco, oggi Presidente della Società, *Genus Bononiae. Musei nella Città* è un percorso culturale, artistico e museale articolato in edifici nel centro storico di Bologna.

Il progetto complessivo ha scopo di illustrare e descrivere il *genus*, la stirpe dei bolognesi, di ieri e di oggi, attraverso scritti, opere d'arte, documenti e testimonianze che raccontano la storia di una città che per secoli è stata sia punto strategico per gli scambi commerciali, sia crocevia dei saperi, delle arti, della musica.

Sette luoghi dislocati a poca distanza l'uno dall'altro; una passeggiata di poco più di 2 Km per un museo a cielo aperto che utilizza le strade come corridoi e i palazzi e le chiese come sale, inserendosi naturalmente nel tessuto più antico della città e affiancandosi in perfetta armonia alla struttura istituzionale già esistente, così da interagire con gli altri musei, la pinacoteca e le altre realtà culturali, economiche e sociali.

Il percorso può partire da **Casa Saraceni**, a pochi passi dalla Due Torri, per proseguire verso l'innovativo **Museo della Storia di Bologna** in **Palazzo Pepoli Vecchio**; successivamente **Santa Maria della Vita**, celebre sede del *Compianto sul Cristo Morto* di Niccolò dell'Arca; e ancora **Palazzo Fava**, affrescato dai Carracci, destinato ad eventi ed esposizioni; **San Colombano** con la collezione degli strumenti musicali antichi di Luigi Ferdinando Tagliavini; la **Biblioteca d'Arte e di Storia di San Giorgio in Poggiale** con un ricco patrimonio librario a partire dalla fine del XV secolo. In altra direzione, la **Chiesa di Santa Cristina**, sede di concerti e registrazioni.

Visitare la città seguendo le tappe del percorso *Genus Bononiae* è un'esperienza unica, perché il percorso favorisce la conoscenza e l'approfondimento del glorioso passato della città e della sua comunità in modo del tutto nuovo, attraverso il racconto vivo e articolato offerto da edifici, che si rivelano agli occhi dei visitatori con il loro inestimabile patrimonio di scienza, d'arte di storia.

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

TERZA EDIZIONE
BOLOGNA, 20-23 APRILE 2017

Premi Nobel confermati

JULES HOFFMANN

Premio Nobel per la Medicina nel 2011 per la scoperta dei meccanismi genetici responsabili dell'immunità innata.

LOUIS IGNARRO

Premio Nobel per la Medicina nel 1998 per la scoperta delle implicazioni della molecola di monossido di azoto nel sistema cardiovascolare.

TOMAS LINDAHL

Premio Nobel per la Chimica nel 2015 per la scoperta dei meccanismi di riparazione del DNA.

EDVARD MOSER

Premio Nobel per la Medicina nel 2014 per le scoperte riguardanti i sistemi di posizionamento spaziale nel cervello.

AMARTYA SEN

Premio Nobel per l'Economia nel 1998 per gli studi nel campo dell'economia del benessere.

Invito

Martedì 14 marzo 2017 alle ore 12.00

Palazzo Pepoli
(via Castiglione, 8 – Bologna)

CONFERENZA STAMPA

di presentazione della terza edizione del

Festival della Scienza Medica Fra Innovazione e Tradizione

Parteciperanno:

Leone Sibani, *Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna*

Fabio Roversi Monaco, *Presidente di Genus Bononiae. Musei nella Città*

Bruna Gambarelli, *Assessore Cultura e progetto nuove centralità culturali nelle periferie del
Comune di Bologna*

Stefano Bonaccini, *Presidente Regione Emilia Romagna*

Marco Antonio Bazzocchi, *Delegato alla iniziative culturali dell'Alma Mater Studiorum -
Università di Bologna*

Gilberto Corbellini, *Direttore Scientifico*

Pino Donghi, *Editor*

Armando Massarenti, *Responsabile del supplemento culturale Domenica de Il Sole 24 Ore*

Ufficio stampa:
Mara Vitali Comunicazione
tel. 02 70108230
stampa@mavico.it

Organizzazione:
Daniela Sala I&C
Annalisa Bellocchi
Flavia Manservigi
tel. 051 19936308
festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

La **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna** persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e promozione dello sviluppo economico nel rispetto delle tradizioni originarie, con particolare attenzione alla comunità nel cui interesse ha da sempre operato per il conseguimento del bene comune.

A tal fine essa interviene promuovendo e sostenendo:

- la ricerca scientifica, l'istruzione e la formazione;
- l'arte, la conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali;
- lo sviluppo economico;
- l'assistenza, anche in ambito sanitario, con particolare riguardo alle categorie sociali deboli.

L'ambito di operatività prevalente è il territorio metropolitano e regionale. Sono previsti in via eccezionale interventi di solidarietà al di fuori del territorio nazionale, anche d'intesa con altri organismi nazionali ed internazionali.

La Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna affianca al primario carattere di Fondazione di "erogazione" a beneficio di soggetti terzi, una funzione attiva attraverso l'ideazione e la realizzazione di specifici progetti propri di considerevole consistenza finanziaria e di forte impatto sul territorio.

In entrambe le direzioni, pur con diverse modalità di approccio, la Fondazione svolge il proprio autonomo ruolo.

La Fondazione ha sede in Bologna, nella storica residenza di Palazzo Saraceni, alla Via Farini, 15.

BOLOGNA, 20-23 APRILE 2017
TERZA EDIZIONE DEL
FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA
FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE

4 giornate in aprile e un appuntamento fuori programma il 22 maggio: 5 Premi Nobel, Jules Hoffmann, Louis Ignarro, Thomas Lindahl, Edvard Moser e Amartya Sen, Premio Nobel per l'Economia. Nel rinnovare l'appuntamento per il 2017, la terza edizione del Festival della Scienza Medica di Bologna conferma la sua ormai consolidata tradizione di evento insostituibile per la scienza e la cultura.

Forte del crescente successo ottenuto con 50.000 presenze nella scorsa edizione, torna a Bologna il Festival della Scienza Medica dal 20 al 23 aprile, e il 22 maggio per un incontro conclusivo con Amartya Sen.

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e da Genus Bononiae. Musei nella Città, in collaborazione con l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, sarà quest'anno dedicata al rapporto Fra Innovazione e Tradizione: un tema socialmente e culturalmente sentito e molto discusso.

Inaugurazione giovedì 20 aprile nel Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo con la lettura magistrale di Jules Hoffmann "La risposta immune: dagli insetti agli esseri umani". Gli altri Nobel in programma sono: Edvard Moser (venerdì 21), "I neuroni a griglia e la mappa corticale dello spazio", Louis Ignarro (sabato 22) sul ruolo dell'ossido nitrico, Thomas Lindahl (domenica 23 aprile), sul tema dell'instabilità del DNA e il ruolo di TREX1 e, fuori programma, Amartya Sen che sarà a Bologna il 22 maggio con la *lectio magistralis* sul tema "Salute e sanità universali: un obiettivo davvero irraggiungibile?".

Numerosi saranno i contributi utili a illustrare come gli avanzamenti scientifici e tecnologici risultino rilevanti anche al fine di recuperare il valore delle dimensioni psicologiche del rapporto medico-paziente, della personalizzazione delle cure, di un paternalismo non autoritario, del ruolo educativo della cultura-medico sanitaria, etc. Non mancherà lo scavo archeologico nelle pratiche del passato che riguardano la malattia e la medicina. Saranno ripercorsi i tragitti che hanno imposto al pensiero biomedico di riorganizzare intellettualmente le strategie di intervento in aiuto dei pazienti, per arrivare alle scoperte e innovazioni del presente.

All'approfondimento e alla comprensione del tema scelto collaboreranno, nelle giornate del Festival, alcuni fra i maggiori protagonisti della ricerca e della pratica biomedica a livello internazionale. Dai cinque Premi Nobel, alla ricerca d'avanguardia di scienziati come Semir Zeki – lo studioso che ha aperto il campo di ricerca della "neuro estetica" (la "scienza della bellezza") -, agli studi sul sonno di Carlos Schenck, e quelli sulle infezioni da stafilococco aureo di Andreas Peschel, e quelli sul mondo degli ultrasuoni di Peter Burns. Di altissimo livello anche la partecipazione di studiosi italiani: alle gradite conferme di Elena Cattaneo, Alberto Mantovani, Michele De Luca, si aggiungono Fabrizio Benedetti sulla prospettiva neuro scientifica della relazione medico-paziente, Arnaldo Benini, sul perché – per ora – abbiamo perso la battaglia contro l'Alzheimer, Massimo Delledonne sulla "lettura del DNA", Pietro Pietrini su genetica, neuroscienze e il "ritorno di Lombroso", Marcello Massimini sui modelli di misurazione della coscienza.

La Germania, il Paese ospite di questa edizione, arriva a Bologna con una nutrita presenza di scienziati in diversi campi di ricerca e offre l'occasione di un confronto Italia-Germania (per una volta non calcistico) coordinato da Horst Klinkmann, su due aspetti cruciali: la costruzione di "large scale facilities" per favorire e ottimizzare l'accelerazione dei processi innovativi, e la sostenibilità dei sistemi sanitari universalistici nelle

rispettive nazioni (e magari anche di come alcuni sistemi "nazionali", pubblici e privati, potrebbero essere esportati all'estero).

Tornano anche gli "open days" nelle principali strutture ospedaliere bolognesi, e le "visite in corsia", quest'anno dedicate al Pronto Soccorso, alla Dermatologia e alla Neurologia. Si confermano gli incontri dedicati alle scuole: le lezioni di anatomia al Teatro Anatomico per i più piccoli, le passeggiate tra i portici della Vita e della Morte per le scuole secondarie di primo grado, il formato "la parola ai giurati", su un vero caso di bioetica, per gli studenti delle secondarie di secondo grado. E per la prima volta, anche una "call for speech" degli universitari, i nostri **medici di domani**, che troveranno spazio anche nel programma dei "Geni a bordo" di Farindustria il cui Presidente, **Massimo Scaccabarozzi** dialogherà con il Direttore Generale di AIFA, **Mario Melazzini**, sul tema del valore della salute e del costo dei farmaci.

Importanti le collaborazioni con la Società Italiana di Diabetologia, Fondazione Diabete e Ricerca Onlus e con Intesa Sanpaolo.

Centrali nel dibattito tra innovazione e tradizione, i temi sempre attualissimi delle politiche vaccinali e dell'antibiotico resistenza, dell'attuale bionica e della futura robotica tra il cuore e l'aorta, della corretta valutazione dei trial clinici, delle malattie rare, del rigetto nella chirurgia, della medicina di genere e della chirurgia ortodontica, della discriminazione femminile e delle strategie per combattere il cancro. Imprescindibile la discussione sui temi d'avanguardia della gestione dei Big Data, della Telemedicina, della medicina delle App, e su come accompagnare la nascita e lo sviluppo delle start-up.

Tra le curiosità: le bufale del web, l'incredibile caso della perdita della memoria di **Pierdante Piccioni**, la Pet Therapy, e come l'autopsia e le impronte genetiche sono diventate centrali nello svelamento dei segreti di alcuni famosi crimini.

Un'anteprima, mercoledì 19 aprile, con il ritorno "a grande richiesta" della conferenza happening musicale sulla sordità di Beethoven.

E una grande chiusura lunedì 22 maggio: **Amartya Sen**, Premio Nobel per l'Economia nel 1988, presenterà la sua personale visione al servizio della salute e dei sistemi sanitari universalistici, argomentando le ragioni per cui, oltre che necessari, possono essere un obiettivo ancora raggiungibile, riuscendo a favorire anche la crescita economica.

Perché a Bologna la Medicina ha un grande futuro

Tutti gli eventi del Festival della Scienza Medica sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti, salvo differenti indicazioni.

Il programma completo è consultabile sul sito: www.bolognamedicina.it

Facebook: Bologna Medicina - Twitter: @BolognaMedicina

Informazioni

tel. 051 19936308 nei seguenti orari 8.30-13.00/14.00-17.00

festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

Ufficio Stampa

Mara Vitali Comunicazione: Mara Vitali – Algisa Gargano

tel. 02 70108230 – 338 4469625 algisa@mavico.it – www.mavico.it

Bologna, 14 marzo 2017



FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE



DAL 20 AL 23 APRILE 2017

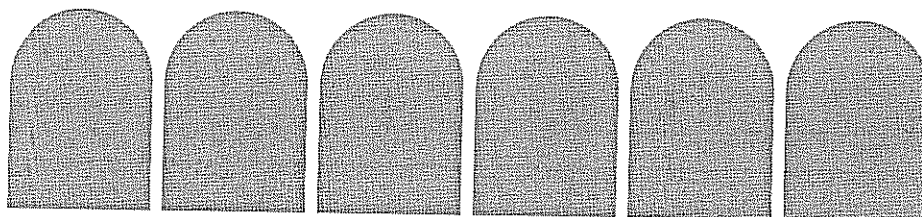
WWW.BOLOGNAMEDICINA.IT

Dopo il grande successo delle prime due edizioni - che hanno permesso di registrare rispettivamente 40.000 e 50.000 presenze, di cui due terzi giovani e giovanissimi – torna a Bologna, **dal 20 al 23 aprile**, il “**Festival della Scienza Medica**”.

L’iniziativa, promossa dalla **Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna** e da **Genus Bononiae. Musei nella Città**, in collaborazione con l’**Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, sarà quest’anno dedicata al rapporto essenziale fra **Innovazione e Tradizione**. Negli ultimi centocinquanta anni circa, la storia della medicina è stata caratterizzata da una tensione collaborativa tra queste due dimensioni, in un contesto in cui, a fronte degli incessanti avanzamenti delle scienze di base, la medicina viene accusata di aver perso di umanità. In realtà, ciò che sta accadendo oggi è una reale valorizzazione e comprensione di quanto di meglio era stato conquistato dalla medicina stessa prima dello svilupparsi del suo lungo processo di trasformazione scientifica. Una valorizzazione, dunque, e migliore comprensione della tradizione.

Questi temi e molto altro saranno affrontati all’interno del Festival, che quest’anno in particolar modo sarà rivolto ai giovani, soprattutto a coloro che stanno intraprendendo il difficile cammino che un giorno li condurrà a doversi confrontare con le difficoltà legate al ruolo della figura del medico. Una prospettiva incentrata sul futuro, dunque, e su coloro che attraverso i loro studi e il confronto con i Maestri, stanno gettando un ponte verso la medicina del domani.

Molti saranno gli approfondimenti: un’attenzione particolare sarà dedicata alle neuroscienze, alle implicazioni della medicina genomica, al controverso rapporto con i vaccini e gli antibiotici, alla telemedicina e alla medicina delle app, alla relazione tra medico e paziente e alle più recenti innovazioni nei diversi campi del sapere biomedico.



Tanti sono gli studiosi di fama mondiale che hanno già confermato la propria presenza, tra cui cinque Premi Nobel:

JULES HOFFMANN

Premio Nobel per la Medicina nel 2011 per la scoperta dei meccanismi genetici responsabili dell'immunità innata.

LOUIS IGNARRO

Premio Nobel per la Medicina nel 1998 per aver scoperto le implicazioni della molecola di monossido di azoto nel sistema cardiovascolare.

TOMAS LINDAHL

Premio Nobel per la Chimica nel 2015 per la scoperta dei meccanismi che riparano il DNA.

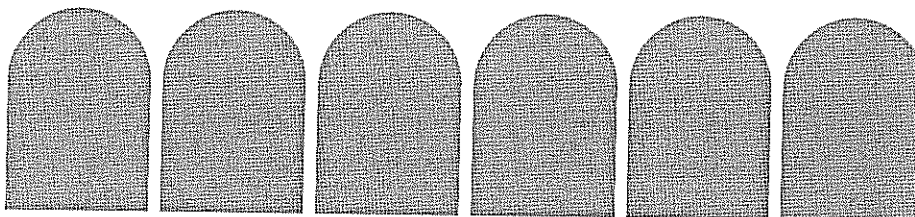
EDVARD MOSER

Premio Nobel per la Medicina nel 2014 per le scoperte riguardanti un sistema di posizionamento nel cervello.

AMARTYA SEN

Premio Nobel per l'Economia nel 1998 per gli studi nel campo dell'economia del benessere.

Per la partecipazione agli eventi del Festival della Scienza Medica potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti delle Scuole di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie dell'Università di Bologna. Per informazioni, consultare il sito www.bolognamedicina.it



*Tutti gli eventi del FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA
sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti,
salvo differenti indicazioni*

Per informazioni

tel. 051 19936308 nei seguenti orari 8.30 -13.00/14.00 - 17.00
festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

Scopri di più sul sito

www.bolognamedicina.it



FACEBOOK

Bologna Medicina



TWITTER

@BolognaMedicina

Organizzazione

Daniela Sala - I&C s.r.l.

Annalisa Bellocchi

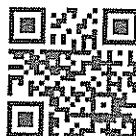
Flavia Manservigi

Ufficio stampa:

Mara Vitali Comunicazione

tel. 02 70108230

stampa@mavico.it



BOLOGNA MEDICINA

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

TERZA EDIZIONE

FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE



DAL 20 AL 23 APRILE 2017 - BOLOGNA

Si rinnova l'appuntamento con il Festival della Scienza Medica.

Come ormai da tradizione i portici, i palazzi, le sale storiche e le aule di Bologna si riempiranno dei grandi protagonisti della ricerca bio-medica, di docenti, studiosi e imprenditori chiamati a raccontare i filoni di ricerca e le professioni di domani.

Dunque anche e soprattutto di studenti, e non solo universitari, poiché vi saranno vari incontri con le scuole, visite al Teatro Anatomico, open days negli ospedali della città – a conferma del grande successo delle prime due edizioni –, il ritorno delle visite in corsia e la replica, "a grande richiesta", della conferenza happening sulla sordità di Beethoven. Il Paese Ospite, quest'anno la Germania, in un confronto con l'Italia sulle attività di ricerca, sui modelli e le istituzioni relativi e sulla sostenibilità dei sistemi sanitari nazionali. Al centro dell'attenzione vi sarà l'innovazione, dalla neuroestetica alla medicina delle app, all'attuale bionica e alla futura robotica.

La conferma del meglio della ricerca italiana insieme all'appuntamento giornaliero con i Nobel: Jules Hoffmann, Edvard Moser, Louis Ignarro, Tomas Lindahl. Lunedì 22 Maggio, tutti di nuovo a Bologna per l'incontro con Amartya Sen, premio Nobel per l'Economia 1998: **Salute e sanità universali: un obiettivo davvero irraggiungibile?**

WWW.BOLOGNAMEDICINA.IT

INNOVAZIONE E TRADIZIONE NELLA SCIENZA BIOMEDICA. UNA TENSIONE ESSENZIALE

La medicina è un “insieme di scienze applicate in evoluzione”, secondo una famosa definizione dello storico ed epistemologo delle scienze biomediche Georges Canguilhem, condivisa da Mirko Grmek e dai più qualificati filosofi della medicina del XX° secolo. L'idea implica che la trasformazione della medicina in qualcosa che ha a che fare con la scienza ha avuto luogo solo a partire dalla seconda metà dell'Ottocento. Prima la medicina era una pratica e poco più. La definizione, per altro, supera i luoghi comuni sulla sua natura: se cioè si tratti di un'arte, come i clinici hanno frequentemente pensato richiamandosi all'importanza dell'esperienza e della creatività diagnostica del singolo medico, o di una scienza, come invece hanno rivendicato i fisiopatologi, richiamandosi all'uso indispensabile delle scienze di base e della ricerca sperimentale per scoprire le cause delle malattie.

La storia della medicina, negli ultimi centocinquanta anni circa, è stata caratterizzata da una tensione collaborativa tra innovazione e tradizione, che per decenni ha avuto luogo seguendo, quasi naturalmente, il tempo delle generazioni, e che ha assunto recentemente invece, nei nostri tempi, connotati fortemente intra-generazionali. Accade che l'innovazione, sulla spinta degli incessanti avanzamenti delle scienze di base e delle ricadute applicative che questi trovano in campo clinico, abbia luogo in tempi sempre più rapidi, così trasformando quella essenziale tensione da collaborativa in confronto, quasi oppositivo. Al punto da permettere il diffondersi di un'idea, che permea anche all'interno del mondo medico, per cui la medicina sarebbe diventata troppo scientifica o tecnologica; ovvero che avrebbe perso di vista il malato come persona. In una parola, che avrebbe perso di umanità.

Non è così. In realtà, la percezione negativa della tensione tra innovazione e tradizione è fuorviante. Quello che sta accadendo oggi nella medicina, grazie ai progressi scientifici e tecnologici, è una valorizzazione e comprensione di quanto di meglio era stato conquistato dalla medicina prima della sua trasformazione scientifica. Una valorizzazione e migliore comprensione della tradizione.

Al ricomporsi di questa tensione essenziale tra innovazione e tradizione è dedicata la terza edizione del Festival della Scienza Medica di Bologna. Come da acquisita tradizione, numerosi saranno i contributi utili a illustrare come gli avanzamenti scientifici e tecnologici risultino rilevanti anche al fine di recuperare il valore delle dimensioni psicologiche del rapporto medico-paziente, della personalizzazione delle cure, di un paternalismo non autoritario, del ruolo educativo della cultura-medico sanitaria, etc. Non mancherà lo scavo archeologico nelle pratiche del passato, tra le più o meno antiche scoperte e spiegazioni che riguardano la malattia e la medicina. Saranno ripercorsi i tragitti che hanno imposto al pensiero biomedico di riorganizzare intellettualmente le strategie di intervento in aiuto dei pazienti, per arrivare alle scoperte e innovazioni del presente.

Si tratta di un tema, questo della terza edizione del Festival della Scienza Medica, socialmente e culturalmente sentito e molto discusso. Da una parte, infatti, la pressione che proviene dalla ricerca di base e dalla domanda di salute, genera specifiche dinamiche di mercato, per cambiare costantemente e in senso migliorativo le tecnologie diagnostiche o le terapie mediche. Dall'altra, si assiste alla rivendicazione, quasi un tentativo di difendersi proteggendoli, di alcuni valori tradizionali, tipicamente sul piano del rapporto medico-paziente, valori che si pensano minacciati dalla dimensione disumanizzante dell'innovazione tecnologica.

Vorremmo dimostrare, con la terza edizione del Festival della Scienza Medica, che non c'è contraddizione tra innovazione e tradizione, quando il problema è discusso in una prospettiva culturalmente coerente. La prospettiva che Bologna Medicina offre al dibattito pubblico.

Mercoledì 19 aprile

21.00 – AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA

Il rumore del silenzio. Genio e sofferenza in Ludwig van Beethoven

Maurizio Giani

Antonio Pirodda

Fabio Regazzi

introduce e coordina: **Pino Donghi**

Giovedì 20 aprile

09.00/10.30 – AULA DI ANATOMIA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

A scuola di anatomia artistica

Visita e laboratorio per le scuole primarie

09.00/11.00 – SANTA MARIA DELLA VITA

Tra la Vita e la Morte, studio e pratica della medicina di un tempo

Visita con intervento teatrale per le scuole secondarie di primo grado

09.30 – TEATRO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

La parola ai giurati

Evento teatrale e laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado

11.00 – SALA DI RE ENZO

Geni a Bordo

Eugenio Aringhieri

Sergio Pistoì

Andrea Vico

in collaborazione con: **Farindustria**

16.00 – SALA DI RE ENZO

La piattaforma scienze della vita di ASTER

Paolo Bonaretti

a cura di: **Intesa Sanpaolo**

17.00 – SALA DI RE ENZO

L'evoluzione dell'oncologia: dall'approccio empirico alla medicina di precisione

con la partecipazione dell'**Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST) S.r.l. IRCCS**

a cura di: **Intesa Sanpaolo**

18.00 – SALONE DEL PODESTÀ

Cerimonia inaugurale e saluto delle autorità

19.00 – SALONE DEL PODESTÀ 

Lettura di un Nobel

La risposta immune: dagli insetti agli esseri umani

Jules Hoffmann

introduce e coordina: **Alberto Mantovani**

Venerdì 21 aprile

09.00/10.30 – AULA DI ANATOMIA DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

A scuola di anatomia artistica

Visita e laboratorio per le scuole primarie

09.00/11.00 – SANTA MARIA DELLA VITA

Tra la Vita e la Morte, studio e pratica della medicina di un tempo

Visita guidata con intervento teatrale per le scuole secondarie di primo grado

09.30 – TEATRO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

La parola ai giurati

Evento teatrale e laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado

10.00 – SALA DI RE ENZO

L'oracolo del DNA: cosa riusciamo a leggere nel genoma di una persona?

Massimo Delledonne

10.30 – STABAT MATER

Made in Germany

L'uso del laser in medicina

Herbert Welling

11.00 – SALA DEGLI ATTI

Visita in corsia. Reparto di Pronto Soccorso

una visita nella corsia della storia con: **Mario Cavazza**

11.30 – SALONE DEL PODESTÀ

Innovazione e staminali embrionali. Quali promesse per le malattie neurodegenerative

Elena Cattaneo

12.00 – STABAT MATER

Senza rigetto. Chirurgia e terapia farmacologica nella medicina dei trapianti

Antonio Pinna

Nas Undre

12.00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA

Avere il pane insieme ai denti. Innovazione in ortodonzia e chirurgia

Renato Cocconi

Mirco Raffaini

Giovanni Zucchelli

12.30 – SALA DELLA CULTURA

Il valore della salute e il prezzo dei farmaci

Mario Melazzini

Massimo Scaccabarozzi

15.00 – SALONE DEL PODESTÀ

La scienza della bellezza:

una prospettiva neuroscientifica sull'arte

Semir Zeki

15.00 – STABAT MATER

Made in Germany

Innovazione nella Scienza biomedica tedesca

Georg Bretthauer

Omid Majdani

Thomas Schmitz-Rode

Heiko Zimmermann

introduce e coordina: **Stefano Nava**

16.00 – SALA DI RE ENZO

Cellule staminali tra scienza e (pseudo)etica

Michele De Luca

16.30 – ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI

Ritorno al passato. Memorie ed emozioni

Salvatore Maria Aglioti

Mariano Bassi

Pierdante Piccioni

16.45 – SALA DI RE ENZO

Le nuove frontiere della Sanità: 6 Startup a confronto

con la partecipazione di **Cellply, Stem Sel, Neuron Guard, CellDynamics, Wellmicro e Andremacon**

a cura di: **Intesa Sanpaolo**

17.00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA

Ogni maledetto mese: mestruazione e discriminazione femminile

Renato Seracchioli

17.00 – SALA DEGLI ATTI

Call for speech

17.30 – SANTA MARIA DELLA VITA

Malattie rare

Laura Crippa

18.00 – SALA DELLA CULTURA

Una pandemia silenziosa: il diabete mellito

Giorgio Sesti

a cura di: **Società Italiana di Diabetologia e Fondazione Diabete Ricerca Onlus**

18.00 – SALA DI RE RENZO

Le bufale del web, ovvero i clisteri al caffè e altre incredibili storie...

Luigi Bolondi

19.00 – SALONE DEL PODESTÀ

Lettura di un Nobel

Prima del GPS: i neuroni a griglia e la mappa corticale dello spazio

Edvard Moser

introducono e coordinano: **Rocco Liguori e Piergiorgio Strata**

21.00 – CHIESA DI SANTA CRISTINA

Concerto dei Solisti dell'Orchestra Mozart Accademia Filarmonica in collaborazione con: **Farmindustria**

Sabato 22 aprile

09.00 – ISTITUTI ANATOMICI

Anatomia di una scoperta mai avvenuta. Dalla cera alla robotica
Anatomisti Bolognesi

09.30 – TEATRO DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI

La parola ai giurati

Evento teatrale e laboratorio per le scuole secondarie di secondo grado

10.00 – SALA DELLA CULTURA

Il naturale e l'artificiale: tra bionica e futura robotica

Antonio Autiero

Andrea Stella

Giovanni Torsello

11.00 – SANTA MARIA DELLA VITA

Tra la Vita e la Morte, studio e pratica della medicina di un tempo

Visita guidata con intervento teatrale, per l'utenza libera

11.00 – SALA DEGLI ATTI

Visita in corsia. Reparto di Dermatologia

una visita nella corsia della storia con:

Massimino Negosanti, Annalisa Patrizi

11.00 – STABAT MATER

A naso: il nemico in casa.

Il microbiota nasale e le infezioni da *Staphylococcus aureus*

Andreas Peschel

introduce e coordina: **Lucio Ildebrando Maria Cocco**

11.00 – ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI

Il diabete di tipo 2 è una malattia virale?

Enzo Bonora

a cura di: **Società Italiana di Diabetologia e**

Fondazione Diabete Ricerca Onlus

11.30 – SANTA MARIA DELLA VITA

La relazione medico-paziente: una prospettiva neuroscientifica

Fabrizio Benedetti

11.30 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA

Non solo farmaci: trial clinici e valutazione dell'efficacia

Pietro Grossi

Patrizia Popoli

a cura di: **Alfasigma**

12.00 – SALA DI RE ENZO

Autopsie e impronte genetiche: quando la morte svela il crimine. Dalla fiction letteraria e televisiva alla realtà

Gianfranco Bangone

Andrea Del Ferraro

Susi Pelotti

Claudio Rapezzi

12.00 – STABAT MATER

Il mondo degli ultrasuoni: l'insegnamento della natura

Peter Burns

introduce e coordina: **Luigi Bolondi**

12.00 – SALA DELLA CULTURA

Sui vaccini e l'antibiotico resistenza. Vecchie e nuove emergenze della salute globale

Roberto Burioni

Nicoletta Luppi

Giovanni Rezza

Angela Santoni

15.00 – STABAT MATER

Made in Germany

Large Scale Facilities: presente e futuro della ricerca scientifica.

Un confronto Italia-Germania

Massimo Inguscio – partecipazione da confermare

Thomas Hirth

Jörg Vienken

chairperson: **Horst Klinkmann**

co-chairperson: **Claudio Franceschi**

15.30 – ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI

Il ritorno di Lombroso? Genetica e neuroscienze dei comportamenti antisociali

Pietro Pietrini

16.00 – SALONE DEL PODESTÀ

I sogni son (sempre) desideri? Parasonnie e istinti primari nel sonno

Giuseppe Plazzi

Carlos Schenck

16.00 – TEATRO ANATOMICO DELL'ARCHIGINNASIO

Lezione di anatomia: Evento teatrale per le famiglie

16.00 – AULA DELLE CONFERENZE SOCIETÀ MEDICA CHIRURGICA DI BOLOGNA

Come accompagnare la nascita e lo sviluppo di start up nel settore della bio-medicina

Fabrizio Landi

16.30 – SALA DI RE ENZO

"Pronto? Dica trentatré!". Il futuro è nella telemedicina?

Giuseppe Boriani

Federico Lombardi

Manlio Nicoletti

Marco Pozzi

Claudio Rapezzi

Studio Pacinotti-Telbios, Gruppo ABMedica

a cura di: **Intesa Sanpaolo**

17.00 – STABAT MATER

Stanare il cancro

Patrizia Paterlini-Brèchet

17.30 – SANTA MARIA DELLA VITA

Non solo cervelli! l'Italia è anche capace di esportare all'estero modelli utili ed efficaci nella gestione dei sistemi sanitari.

Bruno Biagi

Sabato 22 aprile

18.00 – SALA DI RE ENZO

In Coscienza: cosa è, come la misuriamo e perché la possiamo perdere

Marcello Massimini

18.00 – SALA DELLA CULTURA

Una pandemia silenziosa: il diabete mellito

Enzo Bonora

a cura di: **Società Italiana di Diabetologia e Fondazione Diabete Ricerca Onlus**

18.00 – STABAT MATER

L'era dei Big Data. Intelligenza artificiale e medicina

Enrico Bucci

Andreas Hoeft

19.00 – SALONE DEL PODESTÀ

Lettura di un Nobel

Il ruolo di Mr. NO. L'ossido nitrico come molecola per la segnalazione diffusa

Louis Ignarro

introduce e coordina: **Claudio Borghi**

Domenica 23 aprile

09.30 – SALA DI RE ENZO

Medicina: genere femminile, numero singolare?

Flavia Franconi

10.00 – STABAT MATER

Made in Germany

La sostenibilità dei sistemi sanitari nazionali. Un confronto Italia-Germania

Emilia Grazia De Biasi

Steffen Flessa

Marek Zygmunt

chairperson: **Horst Klinkmann**

co-chairperson: **Emanuele Gatti**

10.30 – ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI

La medicina al guinzaglio: gli animali e la prevenzione in medicina

Claudio Borghi

Giorgio Cantelli Forti

Stefano Cinotti

Fabio Grizzi

Gianluigi Taverna

Lorenzo Tidu

11.00 – SALA DEGLI ATTI

Visita in corsia. Reparto di Neurologia

una visita nella corsia della storia con: **Rocco Liguori, Giuseppe Plazzi**

11.00 – TEATRO ANATOMICO DELL'ARCHIGINNASIO

Lezione di anatomia. Evento teatrale per le famiglie

11.30 – SALA DELLA CULTURA

Perché abbiamo perduto la battaglia contro l'Alzheimer

Arnaldo Benini

12.00 – SALONE DEL PODESTÀ

Lettura di un Nobel

L'instabilità del DNA e il ruolo di TREX1

Tomas Lindahl

introduce e coordina: **Lucio Ildebrando Maria Cocco**

Lunedì 22 maggio

18.00 – MAST. AUDITORIUM

Lettura di un Nobel

Salute e sanità universali: un obiettivo davvero irraggiungibile?

Amartya Sen, Premio Nobel per l'Economia 1998

introduce e coordina: **Armando Massarenti**

Per la partecipazione agli eventi del Festival della Scienza Medica potranno essere riconosciuti crediti formativi universitari agli studenti delle Scuole di Medicina e Chirurgia, Farmacia, Biotecnologie e scienze motorie dell'Università di Bologna.

Per informazioni, consultare il sito www.bolognamedicina.it

Si consiglia di controllare che data, ora e luogo dell'evento siano confermati sul programma definitivo e sul sito (www.bolognamedicina.it)

OPEN DAYS NELLE STRUTTURE OSPEDALIERE DI BOLOGNA

POLICLINICO DI S. ORSOLA

(viale Ercolani) INGRESSO PADIGLIONE 23

Sale ibride

Le sale operatorie ibride rappresentano il cuore tecnologico del nuovo Polo Cardio-Toraco-Vascolare del Sant'Orsola. Si tratta di sale operatorie multifunzionali integrate con i più moderni dispositivi avanzati di imaging che rendono possibile un accurato controllo della procedura chirurgica o interventistica, permettendo di eseguire sia una chirurgia trans-catetere sia di combinare un approccio chirurgico tradizionale con quello mini-invasivo. Nella sala ibrida sono possibili interventi di diversi specialisti: cardiocirurgo, chirurgo vascolare, chirurgo toracico, cardiologo emodinamista, elettrofisiologo, radiologo interventista. Tutto questo si traduce nella possibilità di eseguire una maggiore gamma di procedure con sempre maggiore accuratezza e minore invasività e con un vantaggio in termini di rischio e di ripresa post-operatoria per i pazienti, non trascurando la possibilità di poter utilizzare questa importante tecnologia integrata come strumento di teaching e didattica per la formazione dei professionisti, specializzando e studenti con riprese del campo operatorio e delle immagini radiologiche in alta definizione.

Sabato 22 aprile 2017

dalle ore 15.00 alle 18

Vengono effettuate tre visite

(ore 15.00, 16.00, 17.00)

Per prenotazioni: www.aosp.bo.it

AZIENDA AUSL DI BOLOGNA

(Ospedale Maggiore di Bologna, Largo Bartolo Nigrisoli, 2; Ospedale Bellaria, via Altura, 3; Polo multifunzionale per le disabilità "Corte Roncati", via S. Isaia, 90)

Si può scegliere di osservare le funzioni cerebrali con una Risonanza Magnetica di ultima generazione. O assistere alla simulazione del trattamento endoscopico di una calcolosi del coledoco da parte di una équipe che organizza il proprio lavoro con le tecniche di una squadra di basket. O ancora, dialogare con gli oculisti di educazione ai corretti stili di vita e prevenzione delle principali patologie dell'occhio. Si può scegliere di trascorrere alcune ore all'interno della Centrale 118 di Bologna, una delle più blasonate e tecnologiche d'Italia, o tra le provette del Laboratorio Unico Metropolitano che si muovono come vagoni ferroviari intelligenti senza alcun intervento del manovratore. O, infine, sperimentare la gestione di una intera casa attraverso un unico telecomando, attivabile con un impercettibile spostamento del capo. Un lungo viaggio tra le tecnologie che ci consentono di vivere più a lungo e meglio, anche quando alcune funzioni sembrano irrimediabilmente compromesse.

Il cervello in azione

Dalla struttura alla forma, la neuroradiologia oggi

L'open day della Neuroradiologia dell'ISNB, IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna

Ospedale Bellaria Via Altura, 3

Sabato 22 aprile

dalle 10.00 alle 13.00

Punto di ritrovo: **Ingresso dell'ISNB, Padiglione G**

Il LUM apre le porte

Un giorno nei luoghi del Laboratorio Unico Metropolitano, accompagnati dal suo staff

L'open day del Laboratorio Unico Metropolitano di Bologna

Ospedale Maggiore di Bologna largo Bartolo Nigrisoli, 2

Sabato 22 aprile 2017

dalle 10.00 alle 13.00

Punto di ritrovo: **Ingresso del Laboratorio Unico Metropolitano**

Dai tumori biliopancreatici alle emorragie digestive, con le tecniche di una squadra di basket

Endoscopia interventistica & Sportmodelling

L'open day della Piastra endoscopica dell'Ospedale Maggiore di Bologna

Ospedale Maggiore di Bologna Largo Bartolo Nigrisoli, 2

Sabato 22 aprile 2017

dalle 10.00 alle 13.00

Punto di ritrovo: **Ingresso del Padiglione D**

Dal riflesso rosso alle maculopatie senili

La lunga vita dell'apparato visivo e del suo mondo

L'open day della Oculistica dell'Ospedale Maggiore di Bologna

Ospedale Maggiore di Bologna Largo Bartolo Nigrisoli, 2

Sabato 22 aprile 2017

dalle 10.00 alle 13.00

Punto di ritrovo: **Atrio dell'Ospedale Maggiore**

Un giorno in emergenza

Una giornata con gli operatori della Centrale 118 dell'Area

Vasta Emilia Est, tra telefoni bollenti, videowall, sistemi di geolocalizzazione, ambulanze, automediche ed elicotteri

L'open day della Centrale 118 di Area Vasta Emilia Est

Ospedale Maggiore di Bologna Largo Bartolo Nigrisoli, 2

Sabato 22 aprile 2017

dalle 10.00 alle 19.00

Punto di ritrovo: **Atrio dell'Ospedale Maggiore**

Tra ausili tecnologici, case domotiche e un giardino accessibile, nell'ex manicomio di Bologna

A tu per tu con l'innovazione tecnologica più avanzata a sostegno dell'autonomia per le persone con disabilità

L'open day del Polo multifunzionale per le disabilità "Corte Roncati"

Area Monumentale Roncati (Via S. Isaia, 90)

Sabato 22 aprile 2017

dalle 10.00 alle 19.00

Punto di ritrovo: **Via S. Isaia, 90**

ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

Ricostruendo lo scheletro: nuove tecnologie per l'ortopedia personalizzata

Santa Maria della Vita (via Clavature, 10)

Nelle giornate di venerdì 21, sabato 22 e domenica 23 aprile saranno presentati, presso gli spazi di Santa Maria della Vita, performance video, slide, fotografie, conversazioni col pubblico per raccontare come si "progetta" e si "ripara" l'apparato muscolo-scheletrico nelle forme più avanzate di ricerca scientifica.

Gli orari saranno indicati nel programma definitivo.

Musei e Istituzioni aperti al pubblico

CASA SARACENI - Sede Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (via Farini, 15)

Considerato uno fra gli edifici di maggiore interesse che il Rinascimento cittadino abbia prodotto verso la fine del secolo XV, la storica residenza della nobile famiglia Saraceni ospita oggi la sede della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

In occasione del Festival della Scienza Medica, Casa Saraceni sarà visitabile nei seguenti orari:

giovedì 20 aprile: 14.00 - 19.00

venerdì 21 e sabato 22 aprile: 14.00 - 20.00

domenica 23 aprile: 12.00 - 18.00

MUSEO DI PALAZZO POGGI (via Zamboni, 33)

Nelle giornate del Festival della Scienza Medica il Museo di Palazzo Poggi sarà visitabile nei seguenti orari:

20 - 21 aprile (giovedì e venerdì)

Apertura museo: **10.00 - 16.00**

Visite guidate: **11.00 e 15.00**

22 - 23 aprile (sabato e domenica)

Apertura museo: **10.30 - 17.30**

Visite guidate: **11.00 e 15.00**

Le visite guidate e l'ingresso al Museo saranno gratuiti.

Numero massimo di partecipanti per visita guidata: 20

È richiesta la prenotazione obbligatoria, effettuabile tramite il sito del Sistema Museale di Ateneo (<http://www.sma.unibo.it>)

I visitatori che intendono accedere al Museo autonomamente per ottenere l'ingresso gratuito dovranno presentare un documento che attesti la partecipazione al Festival.

MEUS - MUSEO EUROPEO DEGLI STUDENTI (via Zamboni, 33)

Nelle giornate del Festival della Scienza Medica il Museo Europeo degli Studenti sarà visitabile nei seguenti orari:

20 - 21 aprile (giovedì e venerdì)

Apertura museo: **10.00 - 13.00**

Visita guidata: **ore 10.00**

22 - 23 aprile (sabato e domenica)

Apertura museo: **12.00 - 17.30**

Visita guidata: **ore 16.30**

Le visite guidate e l'ingresso al Museo saranno gratuiti.

Numero massimo di partecipanti per visita: 20

È richiesta la prenotazione obbligatoria, effettuabile tramite il sito del Sistema Museale di Ateneo (<http://www.sma.unibo.it>)

MUSEO DELLA SPECOLA (via Zamboni, 33)

Nelle giornate del Festival della Scienza Medica il Museo della Specola offrirà gratuitamente una visita guidata ogni giorno, dal 20 al 23 aprile, alle ore 12.15

Numero massimo di partecipanti per visita: 15

È richiesta la prenotazione obbligatoria, effettuabile tramite il sito del Sistema Museale di Ateneo (<http://www.sma.unibo.it>)

MUSEO DELLE CERE ANATOMICHE 'L. CATTANEO'

ISTITUTI ANATOMICI (via Innerio, 48)

Nelle giornate del Festival della Scienza Medica il Museo delle Cere Anatomiche "L. Cattaneo" - Istituti Anatomici sarà visitabile nei seguenti orari:

20 - 23 aprile dalle ore 10.30 alle ore 17.00

Il giorno **sabato 22 aprile dalle ore 11.00 alle ore 18.00** sono previsti percorsi guidati, eventi musicali e approfondimenti sulla Storia della Medicina.

All'interno delle collezioni permanenti del Museo Cattaneo è allestita la mostra *In Studiis Artistarum*, curata dall'Associazione Dioniso Nella Botte (DNB). Le opere degli artisti contemporanei Francesco Cornacchia, Luisa Denti e Davide Saba, lavorando con il supporto scientifico di Chiara Mascardi, dialogano con le cere della tradizione bolognese, in un'esposizione site-specific in cui lo studio del corpo e dell'anatomia attraverso i manufatti dai ceroplasti si trasforma in ricerca grazie ai nuovi mezzi espressivi dell'arte contemporanea.

Sabato 22 aprile si svolgerà inoltre l'evento "Anatomia di una scoperta mai avvenuta: dalla cera alla robotica", **dalle ore 9.30 alle ore 11.30**. A seguire visite guidate.

L'ingresso al Museo e le visite guidate saranno gratuiti.

ACCADEMIA DI BELLE ARTI (via Belle Arti 54)

Involucro emotivo. Quando la pelle cambia anche l'anima

Mostra - Spazi espositivi

Dal Lunedì al Venerdì ore 10.00 - 19.00

Sabato 10.00 - 14.00

Evento realizzato con il Patrocinio di



Comune di Bologna



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*



Anaste
ASSOCIAZIONE NAZIONALE STRUTTURE TIFAZIA ETÀ



E.C.H.O.
EUROPEAN CONFEDERATION OF CARE HOME ORGANISATIONS



Federsalute



CONCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA



BOLOGNA MEDICINA

WWW.BOLOGNAMEDICINA.IT



BOLOGNA MEDICINA

INFORMAZIONI UTILI

Si consiglia di controllare che data, ora e luogo dell'evento siano confermati sul programma definitivo e sul sito.

Tutti gli eventi del FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti, salvo differenti indicazioni.

Il programma è consultabile al sito www.bolognamedicina.it

Facebook: Bologna Medicina

Twitter: @BolognaMedicina

Organizzazione

Daniela Sala - I&C s.r.l.

Segreteria Organizzativa

Annalisa Bellocchi

Flavia Manservigi

Per informazioni

tel. 051 19936308 nei seguenti orari 8.30-13.00/14.00-17.00

festivaldellascienzamedica@genusbononiae.it

Ufficio Stampa

Mara Vitali Comunicazione

Mara Vitali – Algisa Gargano

tel. 02 70108230 – 338 4469625

algisa@mavico.it – www.mavico.it

Per informazioni e prenotazioni alberghiere

BOLOGNA WELCOME

tel. 051 6583190

e-mail: incoming@bolognawelcome.it

www.bookingbolognawelcome.com

FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA. FRA INNOVAZIONE E TRADIZIONE
BOLOGNA, 20-23 APRILE 2017

COMITATO SCIENTIFICO ESECUTIVO

Fabio Roversi Monaco - Presidente
Luigi Bolondi
Giorgio Cantelli Forti
Lucio Ildebrando Maria Cocco
Gilberto Corbellini - Direttore Scientifico
Pino Donghi - Editor
Armando Massarenti
Sergio Stefoni

COMITATO SCIENTIFICO CONSULTIVO

Stefano Arieti
Franco Bazzoli
Salvatore Bocchetti
Claudio Borghi
Carlo Bottari
Mario Cavalli
Stefano Cinotti
Carlo Cipolli
Riccardo Cipriani
Chiara Gibertoni
Rocco Liguori
Maurilio Marcacci
Giuseppe Martorana
Antonella Messori
Gianfranco Morrone
Stefano Nava
Susi Pelotti
Giancarlo Pizza

Giuseppe Plazzi
Claudio Rapezzi
Pietro Ricci
Renato Seracchioli
Andrea Stella
Piergiorgio Strata
Marina Timoteo
Angelo Varni
Sergio Venturi
Pierluigi Viale
Maurizio Zompatori
Giovanni Zucchelli